



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ALLEGATO 1

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

1. L'operatore interessato dovrà presentare al Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica - previa acquisizione dello specifico parere sulla localizzazione da parte della regione interessata - apposita "domanda di accesso" alla contrattazione programmata, accompagnata da un dettagliato piano progettuale che, per la complessità e/o articolazione territoriale e settoriale, richiede una preventiva valutazione globale, anche in termini di costi/benefici.
2. La "domanda di accesso" sottoscritta dal legale rappresentante dell'operatore, dovrà esporre sinteticamente:
 - le motivazioni che giustificano il ricorso alla contrattazione programmata ;
 - i settori produttivi e di mercato in cui opera l'azienda o le aziende interessate;
 - i dati attuali di produzione e di consumo nazionale, nonché di importazione e di esportazione dei principali prodotti previsti dal piano progettuale;
 - gli obiettivi di natura commerciale e di mercato;
 - l'ammontare degli investimenti;
 - l'occupazione espressa in nuovi posti di lavoro;
 - le ricadute economiche e le eventuali attività indotte;
 - l'eventuale occupazione indiretta e indotta;
 - le agevolazioni finanziarie richieste espresse in ESN;
 - i tempi di attuazione dell'intero piano progettuale, nonché i tempi e le priorità dei singoli principali progetti;
 - il piano finanziario complessivo ed articolato per anno con specificazione dei mezzi propri da destinare



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

alla realizzazione del piano progettuale;

- le infrastrutture specifiche aziendali e quelle a carattere collettivo;
- gli adempimenti della pubblica amministrazione necessari per l'attuazione del piano.

Inoltre, per i consorzi di piccole e medie imprese, dovranno essere forniti elementi circa:

- l'affidabilità imprenditoriale delle singole imprese consorziate;
- il grado di concretezza del piano progettuale, con la possibilità di avvio degli investimenti entro 180 giorni dall'approvazione;
- la disponibilità dei mezzi finanziari da parte degli operatori, eventualmente anche mediante accertamento da parte di un istituto di credito convezionato con il Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica;

3. Il piano progettuale sarà costituito da tre elaborati:

a) relazione generale illustrativa, che dovrà sviluppare adeguatamente gli argomenti sintetizzati nella domanda di accesso;

b) allegato tecnico che comprenderà:

- le planimetrie in adeguata scala delle localizzazioni dei principali interventi;
- una sintesi o tabulato degli interventi suddivisi per tipologia, per localizzazione e per soggetti attuatori;
- schede tecniche descrittive di tutti gli interventi e progetti previsti nel piano progettuale, riportando in dettaglio: a) obiettivi e finalità perseguibili, b) tempi di realizzazione e fattori occupazionali specifici, c) investimenti specifici evidenziando le correlazioni con gli eventuali altri investimenti preesistenti netti e con le iniziative concernenti la ricerca e la formazione, d) agevolazioni attese;
- capitolato tecnico che costituisce il documento di base per la gestione dell'intero contratto e stabilisce, tra l'altro, le modalità di



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

presentazione delle domande di agevolazione, delle rendicontazioni per stati di avanzamento e della documentazione finale di spesa per ciascuna categoria di intervento o progetto previsto dal piano.

c) allegato economico-finanziario che comprenderà:

- dettagliate valutazioni economiche di tutti i progetti inclusi nel piano;
- la programmazione finanziaria per la copertura globale dei fabbisogni del piano e per i fabbisogni annui riferiti ai tempi di attuazione del piano medesimo, con indicazione dei mezzi propri all'uopo destinati;
- i piani finanziari dei principali interventi per la copertura integrale degli investimenti fissi e del capitale di esercizio;
- i conti economici previsionali delle iniziative;
- la dichiarazione di uno o più istituti di credito, convenzionati con il Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica, che attesti la disponibilità a finanziare gli interventi del promotore, per un ammontare corrispondente alle agevolazioni finanziarie concedibili o comunque adeguato alle esigenze finanziarie del promotore quali risultano dal piano finanziario.